



Federazione Nazionale
Vigili del Fuoco

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BARI

Bari, 10 marzo 2012

Al Capo Dipartimento dei VV.F., S.P. e D.C.
Pref. Francesco Paolo TRONCA

Al Capo del Corpo Nazionale del VV.F.
Ing. Alfio PINI

Alla Ufficio Centrale Ispettivo
Prefetto Paola PICCIAFUOCHI

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Pref. Carla CINCARILLI

Al Prefetto di Bari
Dott. Mario TAFARO

Al Direttore Regionale VV.F. Puglia
Ing. Michele DI GREZIA

Al Comandante Prov.le VV.F. Bari
Ing. Cesare GASPARI

Oggetto: Gestione del Comando – Confermata la mancanza di sicurezza e il caos gestionale.

Egregi,

“ancora una volta, speriamo l'ultima, ci ritroviamo a parlare e segnalare come la qualità del lavoro all'interno di questa sede di servizio, sia diventata assolutamente scadente e di come questa situazione staminando la serenità e la salute dei lavoratori...”

così comincia la nota delle OO.SS. CISL-UIL-CONFSAL-USB del 9 marzo 2012 che alleghiamo.

Una eloquente affermazione che non si può non condividere!

La mancanza di sicurezza ed il pressappochismo gestionale, che le scriventi OO.SS. stanno denunciando da tempo, hanno raggiunto ormai limiti insopportabili.

L'episodio citato nel suddetto documento è l'ennesima conferma del disagio organizzativo e psicologico a cui sono sottoposti i lavoratori.

Siamo sinceramente dispiaciuti per il malessere patito dalla collega peraltro in attesa di un lieto evento, ben conosciamo la situazione (logistica) lavorativa, oltremodo disagiata, in cui versa l'Ufficio del servizio informatico, tant'è che lo stesso Dirigente dopo aver finalmente effettuato un sopralluogo ha comunicato, nella riunione del giorno 8 c.m. con gli addetti al settore (presente anche il Vice Comandante), la necessità della urgente bonifica di tale ufficio e l'acquisizione di una stanza attigua. Volontà confermata anche nella successiva riunione del giorno 9 c.m. con altri lavoratori.

All'uopo invitiamo l'Amministrazione a fare chiarezza su quanto affermato nella predetta nota ovvero accertare se tale malessere sia stato procurato anche da un comportamento irraguardoso di un lavoratore nei confronti della collega, ovvero chiediamo una azione disciplinare, preceduta da una inchiesta interna, nei confronti di chi ha strumentalmente riportato il falso.

Distinti saluti.

CGIL
F. De Cosimo

CONAFO
A. Console - V. De Rosa

CISAL
L. Pellerano - G. Scardigno

UGL
P. Magrone



SEGRETERIE E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO - BARI

Al Comandante Provinciale VV.F. Bari
Ing. Cesare GASPARI

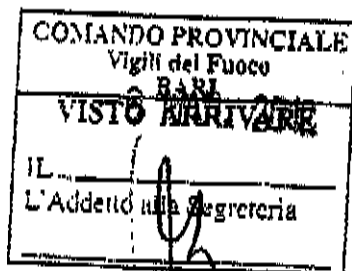
e, p.c.

Al Prefetto di Bari
Prof. Mario TAFARO

Al Direttore Regionale VV.F. Puglia
Ing. Michele DI GREZIA

All'Ufficio Relazioni Sindacali del CNVVF
Dr Giuseppe CERRONE

Alle OO.SS. Nazionali



Oggetto: Situazione lavorativa e comportamentale nel Comando VV.F. di Bari.

Egregio Comandante,

ancora una volta, speriamo l'ultima, ci ritroviamo a parlare e segnalare come la qualità del lavoro all'interno di questa sede di servizio, sia diventata assolutamente scadente e di come questa situazione sta minando la serenità e la salute dei lavoratori che inevitabilmente forse anche a causa del Dirigente assegnato, incapace e deficitario nell'assunzione di provvedimenti atti a redimere e prevenire certi fenomeni, seppur con gli strumenti che le varie leggi, decreti e circolari gli assegnano, risulta assolutamente inadeguato nell'applicazione, visto che ogni qualvolta gli stessi personaggi interpreti costanti delle problematiche causate, anziché essere affrontate di petto e risolte, una volta per tutte, vengano aggirate affinché si sfugga da questi, pur causando di conseguenza altre che non investano loro.

E' di oggi infatti, l'ultimo episodio che in maniera premeditata e precostituita, lo si sentiva dire nei corridoi già da qualche giorno, vede un personaggio in carico a questo Comando, che dopo due mesi e mezzo, venti ore di straordinario a febbraio, diversi ordini del giorno, ulteriori scritte private da parte del Dirigente, finalmente spostatosi come da applicazione dell'ordine del giorno n.729 del 05/12/2011, ha portato come se nulla fosse in barba a quanto è regolato dagli uffici dei consegnatari, al suo seguito, tutte le suppellettili in carico all'ufficio di uscita, creando chiaramente all'interno del nuovo ufficio un caos che comprometteva gli spazi e di conseguenza la mobilità degli altri due dipendenti già presenti nello stesso ufficio. Alla richiesta di spiegazione di ciò che stava avvenendo, da parte di uno di questi due lavoratori, peraltro una donna e per giunta in stato interessante, gli veniva risposto in maniera ineducata e indecorosa per il rispetto che deve regolare un rapporto di lavoro per giunta anche tra diversi sessi, che questa situazione era stata creata dal Dirigente, come se lo stesso lo avesse costretto a mobilitarsi per capriccio verso questo ufficio (in realtà la mobilità di questo lavoratore è avvenuta su sua precisa domanda e richiesta).

Ciò ha causato per i toni e per le espressioni utilizzate, un malore subito dalla lavoratrice, che accompagnata da altri dipendenti testimoni degli uffici limitrofi, rifiutando il trasferimento in ospedale. Il frastorno causato, ha richiamato l'attenzione del Dirigente che constatato personalmente quanto accaduto, ha assunto un'altra decisione strana delle sue, accontentando il traslocatore, smobilitando l'ufficio informatico destinando il personale in carico, ad altra sede, creando ulteriori disagi a lavoratori non inseriti nel contesto precedente di trasferimento.

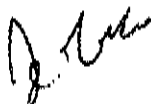
Questo in breve è quanto accaduto e lasciamo a Voi l'interpretazione dei fatti e il comportamento assunto dal Dirigente che per accontentarne uno né ha scontentato tre di lavoratori, oltraggiando la dignità degli stessi, pertanto se ciò è consono riteniamo che questo Comando ormai è diventato ... una vergogna. Si approfitta della situazione per comunicarVi che nel caso queste gestioni superficiali e prive di autorità da parte di chi è retribuito per farlo, non fosse gestita direttamente e sotto stretto controllo di organi superiori e nel caso si avverassero nel prossimo futuro, fenomeni disciplinarmente rilevanti, che ci aspettiamo visto l'andazzo, dovute a questa gestione non gestione, riterremo Voi tutti civilmente e penalmente responsabili, in quanto non potrete esimerVi dalla responsabilità perché non ne eravate a conoscenza. In maniera ironica vediamo una similitudine, sembra che i lavoratori del Comando di Bari, prestino servizio sulla "Costa Concordia" nave e Comando di Bari alla deriva.

Noi abbiamo inviato il nostro S.O.S.

Bari, 09 marzo 2012

Cisl

L. De Marco



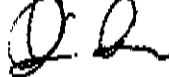
Uil

G. Bagnato



Confsal

B. Damiani



USB

D. Sciacovelli

